

LO SCENARIO ECONOMICO: LE COLTURE SU CUI PUNTARE

Alessandro Palmieri *Alma mater studiorum Università di Bologna*

- IL COMPARTO FRUTTICOLO IN ITALIA E IN PIEMONTE DI FRONTE A VECCHIE E NUOVE SFIDE
- PANORAMICA SUI COSTI DI PRODUZIONE DELLE PRINCIPALI SPECIE ARBOREE DA FRUTTO
- CONSIDERAZIONI DI SINTESI

IL COMPARTO FRUTTICOLO IN ITALIA E IN PIEMONTE DI FRONTE A VECCHIE E NUOVE SFIDE



LA FRUTTICOLTURA ITALIANA: TANTE INCERTEZZE TRA VECCHIE E NUOVE SFIDE

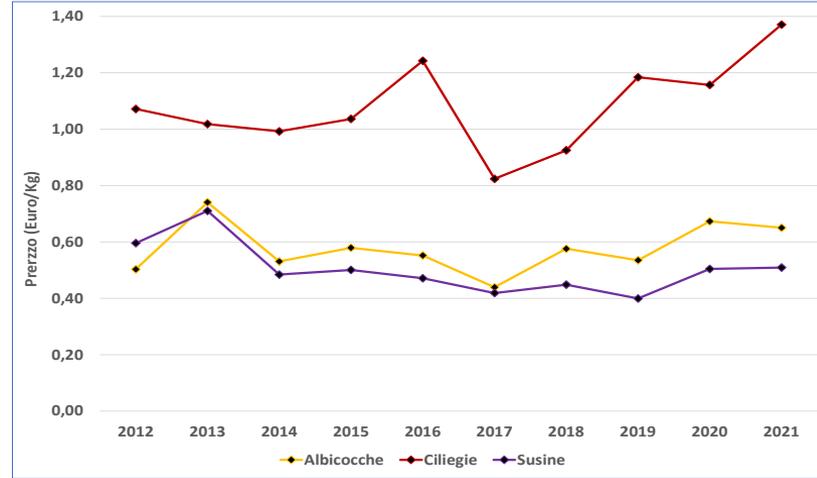
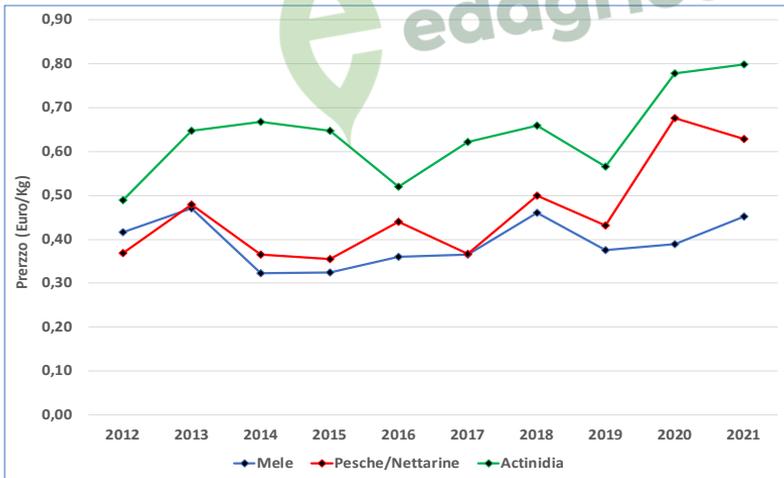
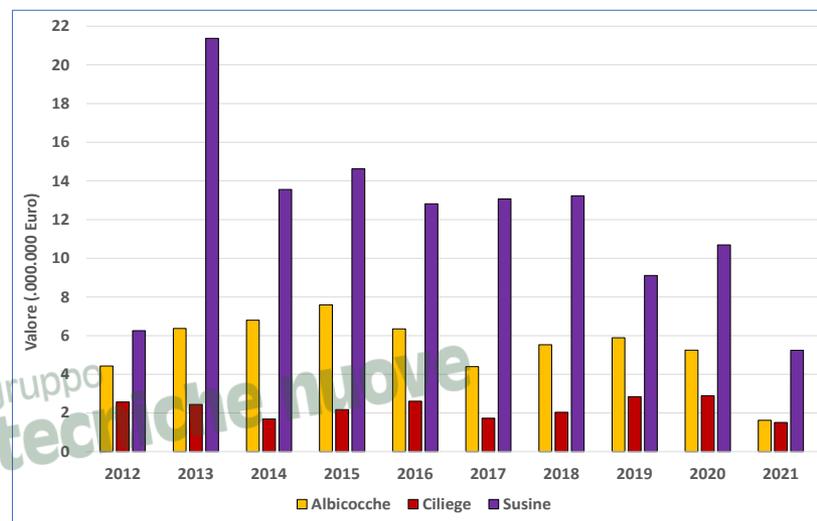
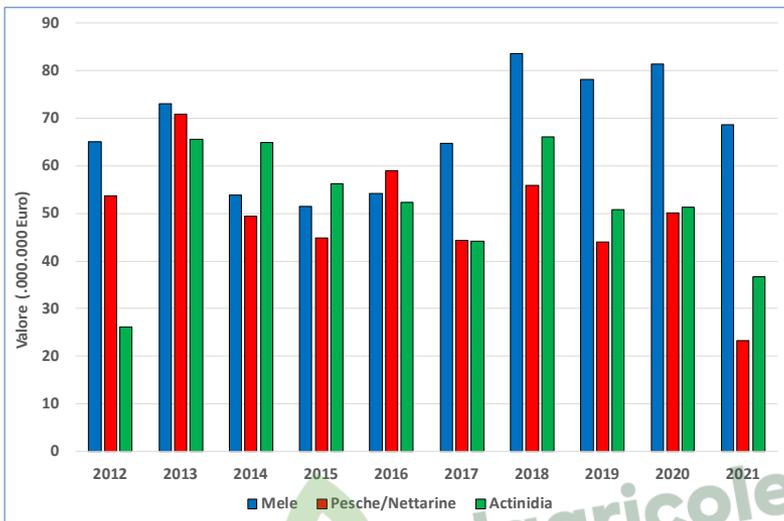
SFIDE STORICHE

- ✓ Polverizzazione dell'offerta e insufficiente livello di aggregazione e organizzazione
- ✓ Debolezza nei confronti del sistema distributivo nazionale ed internazionale
- ✓ Costi di produzione tendenzialmente più alti rispetto ai maggiori competitor (Spagna e Grecia in primo luogo) o, per le aree settentrionali, rispetto al mezzogiorno italiano
- ✓ Consumi stagnanti e sostituzione della frutta con prodotti alternativi più pratici

SFIDE RECENTI

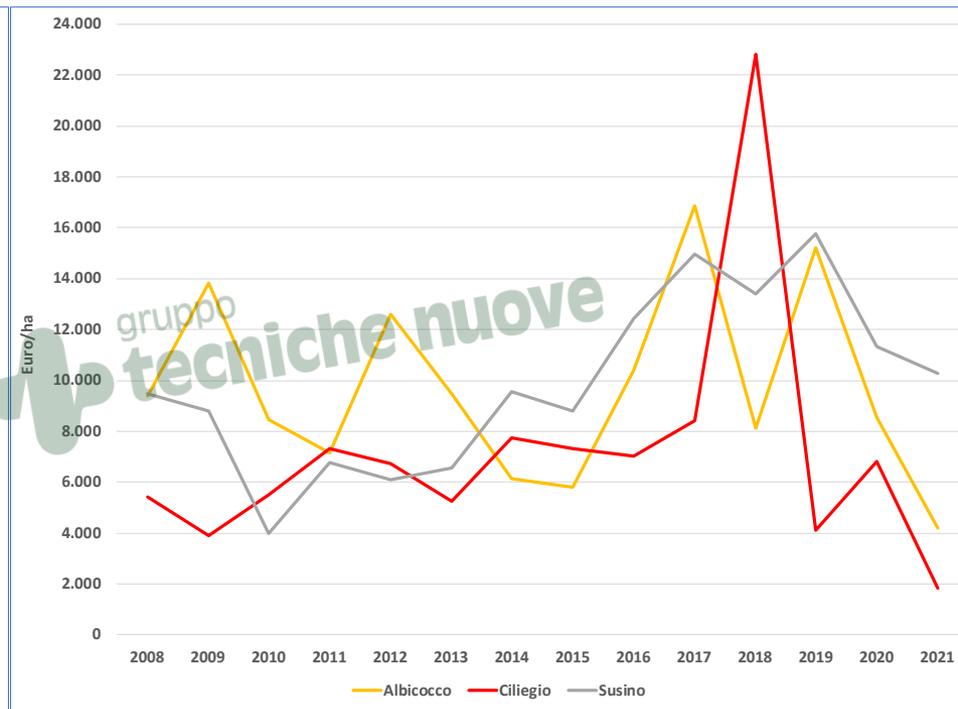
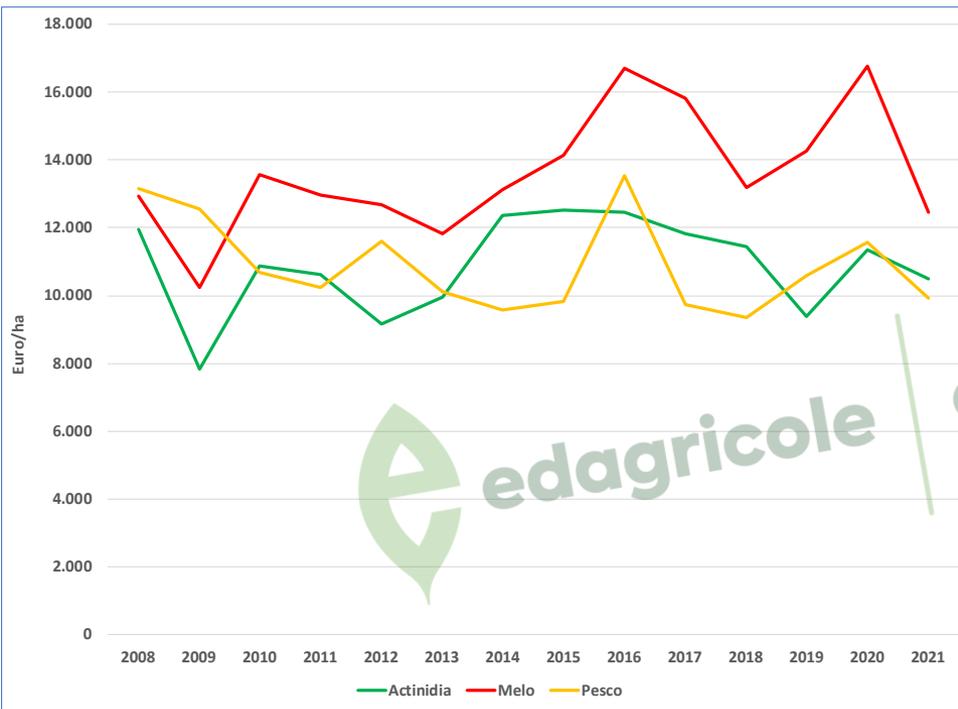
- ✓ Frequenti eventi climatici avversi, spesso estremi
- ✓ Diffusione di specie aliene (*Drosopila*, *cimice asiatica*, ecc.) e di patologie di difficile eradicazione (*PSA*, *moria del kiwi*, ecc.)
- ✓ Repentino incremento dei costi delle materie prime (sia in fase di impianto, sia in piena produzione)
- ✓ Crescenti difficoltà di reperimento della manodopera (problemi di mobilità, mutamenti del contesto sociale, ecc.)
- ✓ Accresciute difficoltà logistiche sui trasporti (aumento dei costi e questione affidabilità/puntualità)
- ✓ Tensioni geo-politiche mondiali e conseguenza sugli scambi internazionali e sulle dinamiche dei consumi

VALORE ECONOMICO E PREZZI MEDI DELLA FRUTTA FRESCA IN PIEMONTE



**Fonti:
CREA**

VALORI MEDI DELLA PLV PER LE PRINCIPALI SPECIE DI FRUTTA FRESCA IN PIEMONTE



**Fonti:
RICA**

	MEDIA	MAX	MIN
ACTINIDIA	10.875	12.529	7.835
MELO	13.619	16.770	10.248
PESCO	10.887	13.553	9.348

	MEDIA	MAX	MIN
ALBICOCCO	9.729	16.842	4.185
CILIEGIO	7.158	22.819	1.854
SUSINO	9.871	15.754	4.003

PANORAMICA SUI COSTI DI PRODUZIONE DELLE PRINCIPALI SPECIE ARBOREE DA FRUTTO

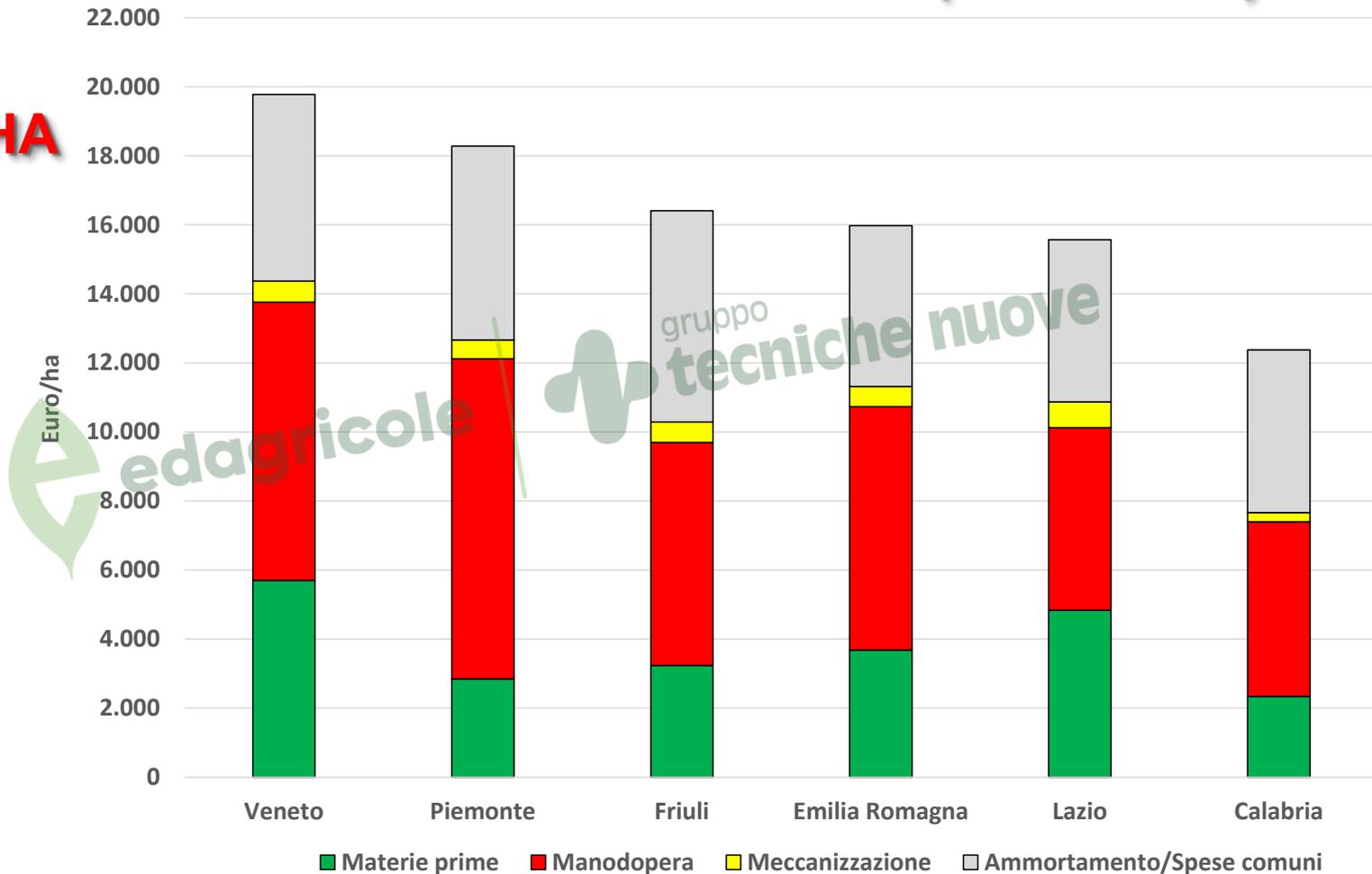


ALCUNE DELLE VARIABILI CHE INFLUENZANO I COSTI DI PRODUZIONE

- ❑ areali di produzione (pianura, collina, disponibilità di acqua di irrigazione, ecc.) e climi differenti (grandine, siccità, ecc.);**
- ❑ rapporti tra proprietà, impresa e manodopera (aziende piccole coltivatrici, in affitto, gestite in economia con salariati, ecc.);**
- ❑ scelta della tecnica di produzione più adeguata rispetto alle singole situazioni (forma di allevamento, difesa dalle patologie – lotta integrata o produzione biologica, modalità di irrigazione, meccanizzazione – uso di droni o di macchinari innovativi, organizzazione aziendale, ecc.);**
- ❑ scelta se puntare su elevata qualità merceologica dei frutti (buona pezzatura, colore, con conseguente aggiunta dei costi della qualità) o limitarsi a una produzione con caratteristiche qualitative standard, con maggiori percentuali di prodotto di 2° qualità (che potrebbe tradursi in maggiori costi della non qualità);**
- ❑ scelta del canale commerciale, che possa garantire la sicurezza del collocamento della produzione realizzata, ma che sia in grado di offrire quotazioni il più possibile soddisfacenti, con pagamenti accettabili per sicurezza e per tempistica;**
- ❑ formazione tecnica dell'imprenditore e propensione al rischio e alle innovazioni. Orizzonte temporale diverso (aziende condotte da frutticoltori di età avanzata e privi di successione o aziende gestite da giovani agricoltori, ma con mezzi economici limitati);**

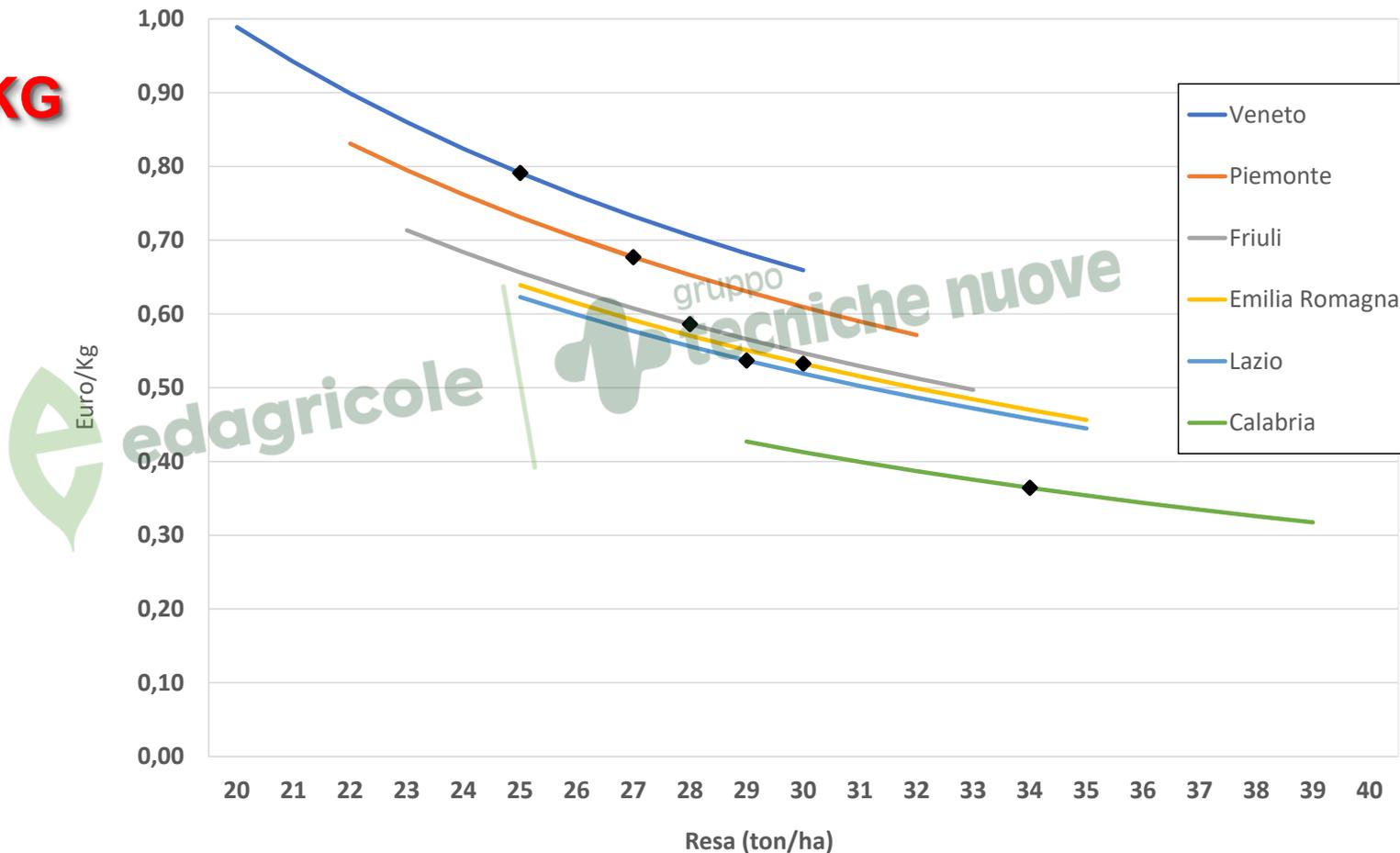
IL COSTO DELL'ACTINIDIA A POLPA VERDE (HAYWARD)

DATI PER HA



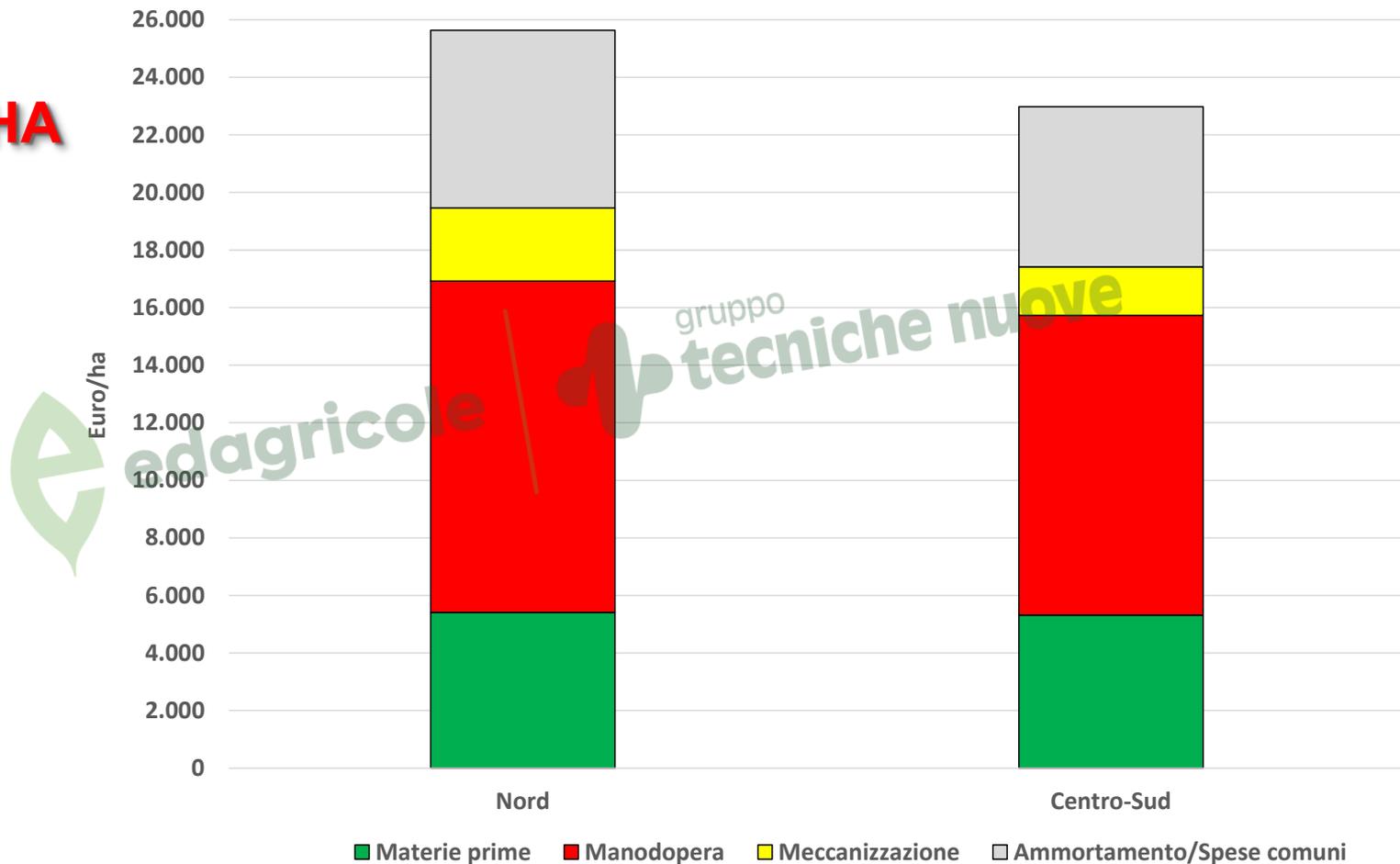
IL COSTO DELL'ACTINIDIA A POLPA VERDE (HAYWARD)

DATI PER KG

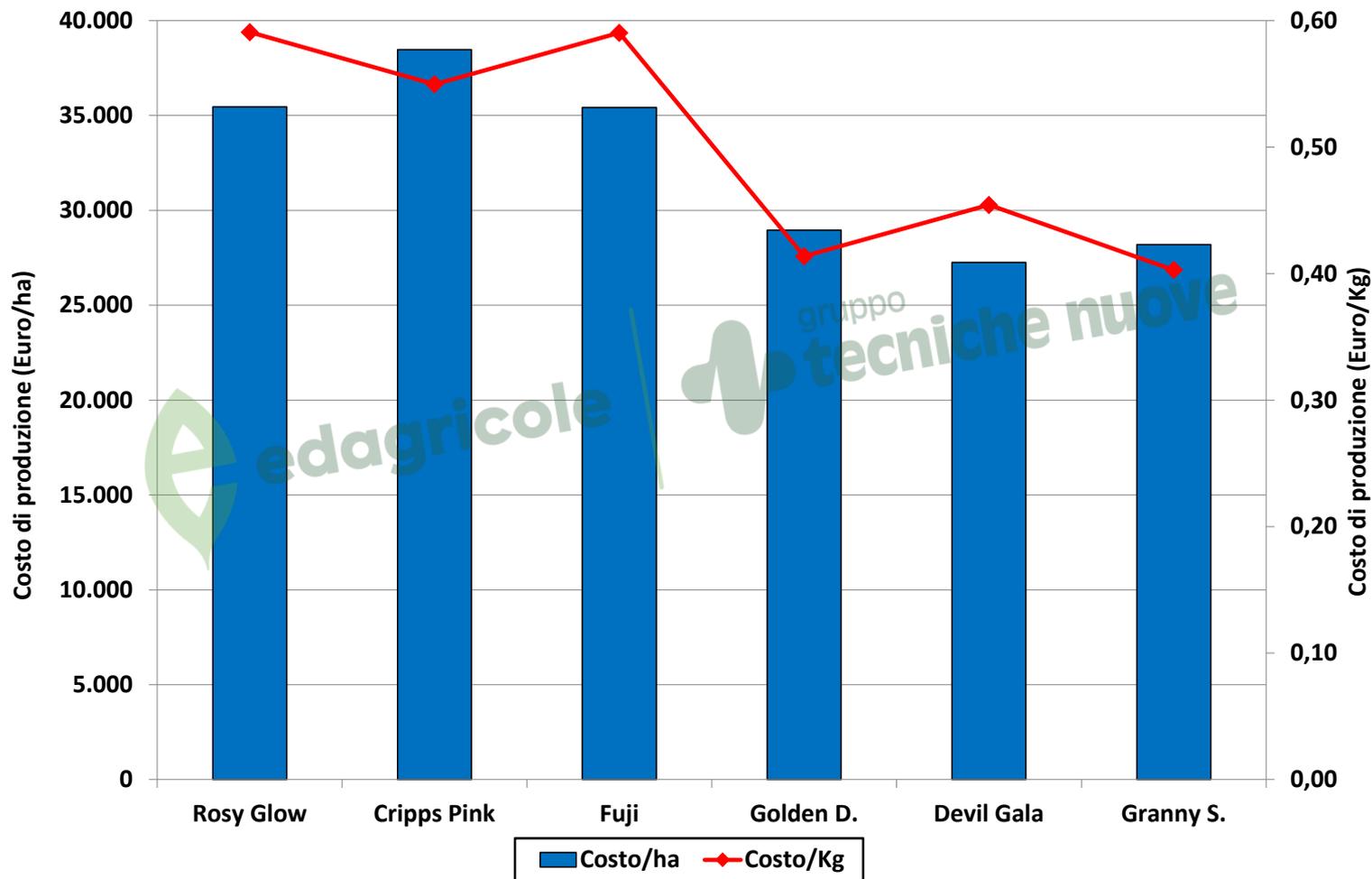


IL COSTO DELL'ACTINIDIA A POLPA GIALLA (MIX VARIETA')

DATI PER HA



IL COSTO DEL MELO (AREA DI PIANURA NORD ITALIA)



DATI PER HA

DATI PER KG

STIMA DEL MAGGIOR COSTO MEDIO ANNUO DI AMMORTAMENTO PER DIVERSE TIPOLOGIE DI COPERTURE DELL'ACTINIDIA

(rispetto ad impianto standard scoperto, durata piena produzione: 15 anni)

Impianto scoperto



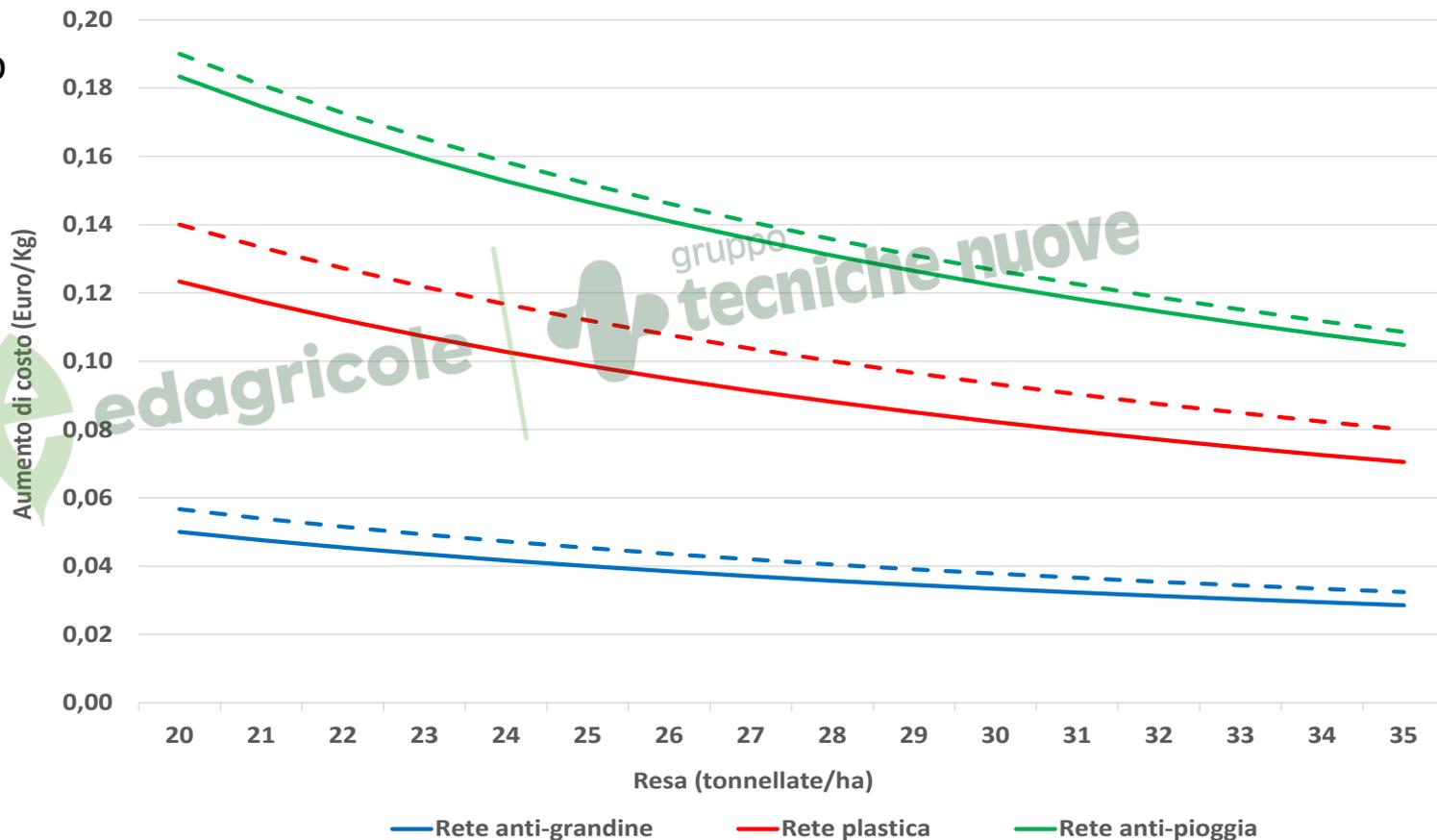
Anti-grandine
+15/17.000 €/ha



Plastica:
+23-25.000 €/ha

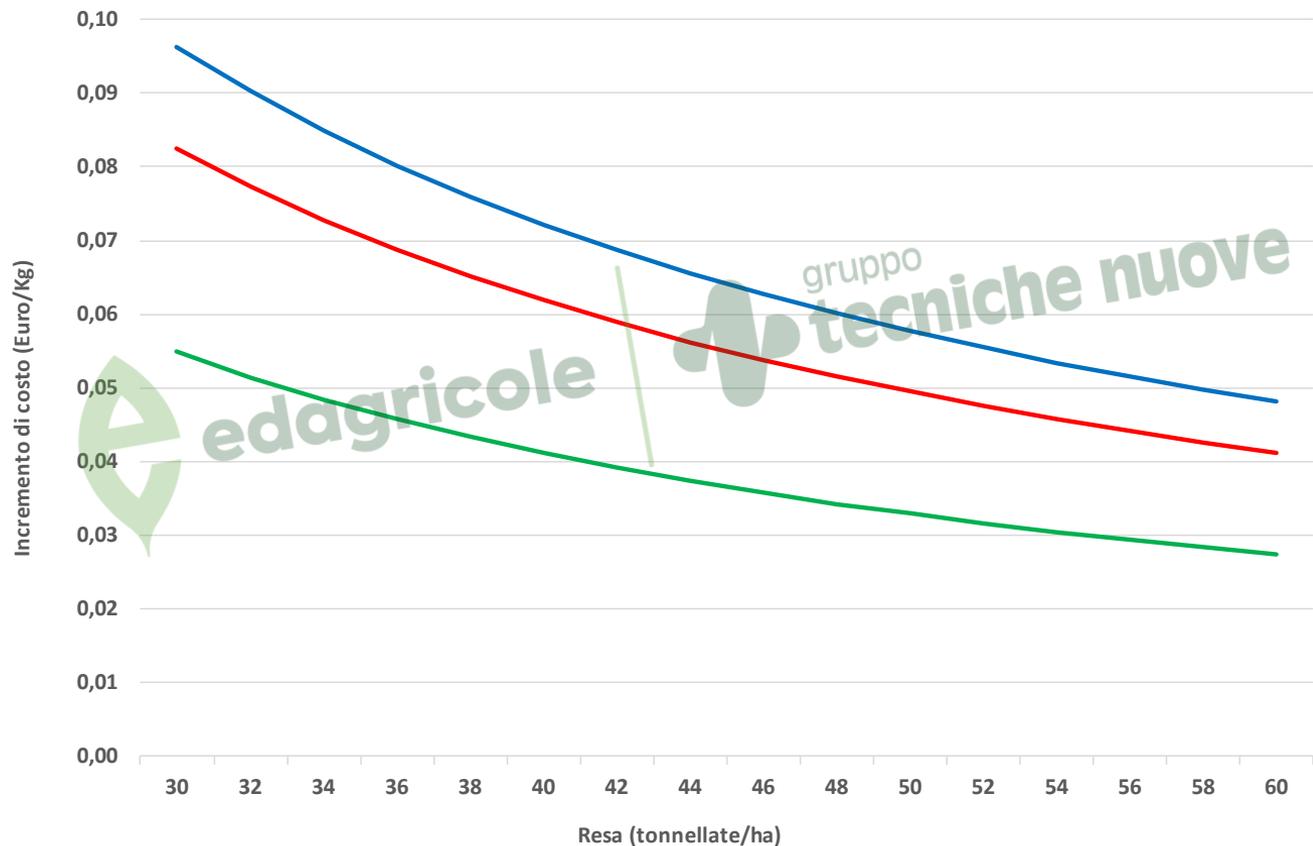


Anti-pioggia:
+40.000 €/ha

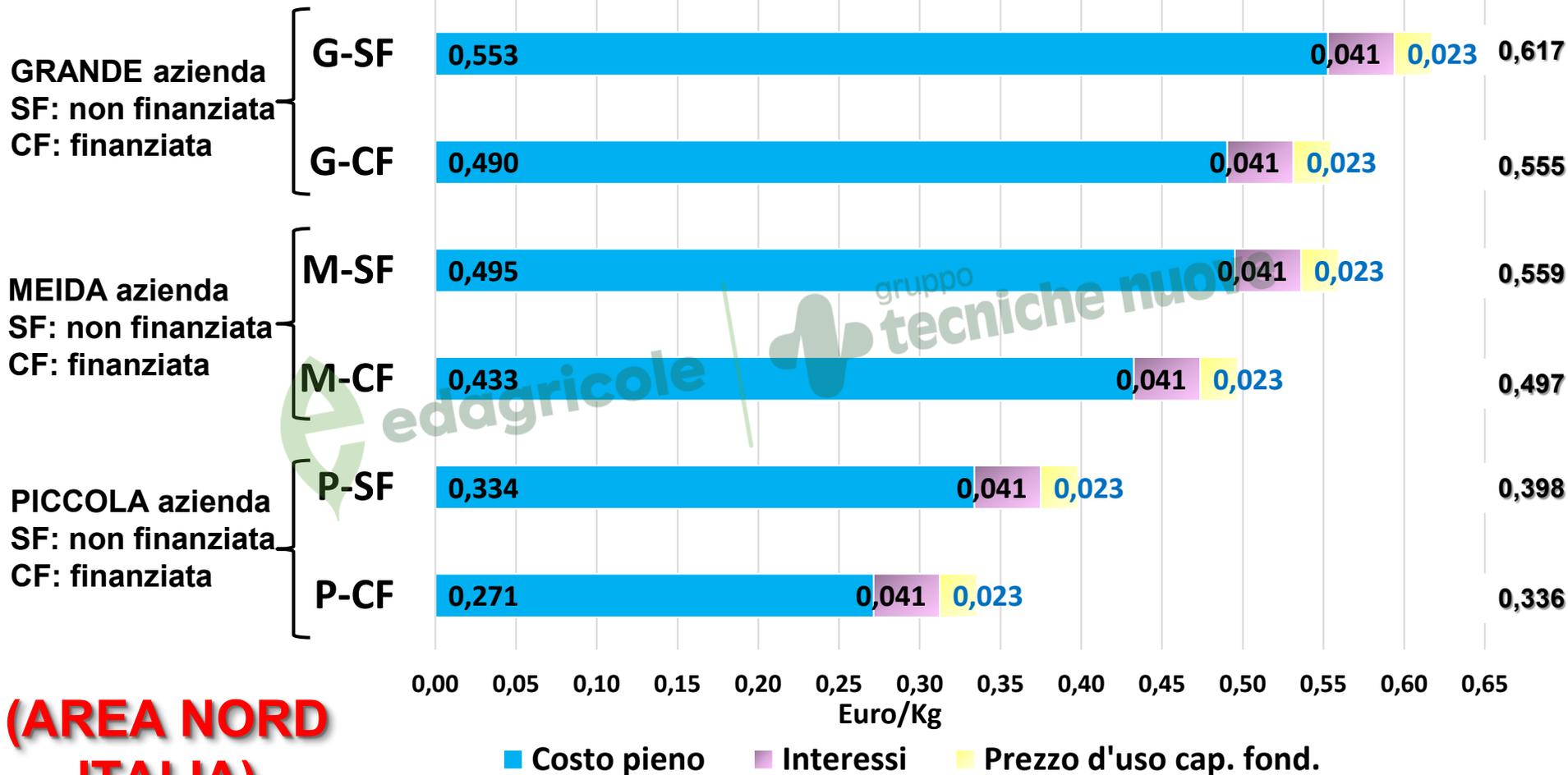


STIMA DEL MAGGIOR COSTO MEDIO ANNUO DI AMMORTAMENTO PER DIVERSE TIPOLOGIE DI COPERTURE DEL MELO

(rispetto ad impianto standard scoperto, durata piena produzione: 13 anni)



IL COSTO DEL PESCO CON DIVERSE CONFIGURAZIONI AZIENDALI



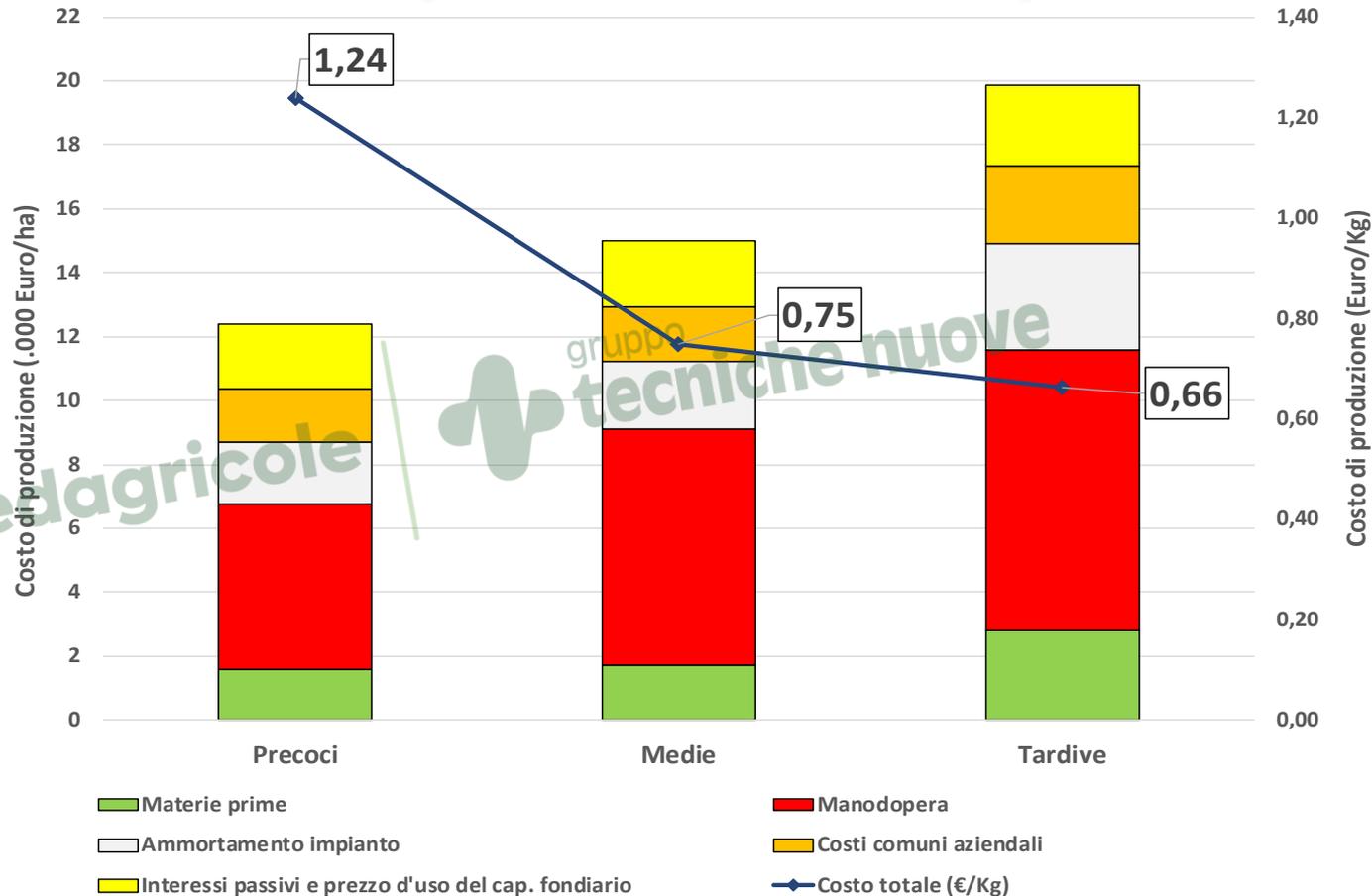
IL COSTO DELL'ALBICOCCO (AREA NORD ITALIA)

COSTO MEDIO DI PRODUZIONE:

- Precoci: 1,24 €/Kg
- Medie: 0,75 €/Kg
- Tardive: 0,66 €/Kg

IN CONDIZIONI DI RESE MEDIE ORDINARIE

(10, 20 e 30 t/ha rispettivamente)



CILIEGIO (CV. REGINA) STUDIO SU IMPIANTI A DIVERSA DENSITA'

TIPOLOGIA	MDP	HDP	VHDP
Portainnesto	PHLA	Gisela 6	Gisela 5
Piante/ha	823	1.650	6.000
Forma di allevamento	Fuso	Fusetto	Spindel
Durata totale (anni)	20	15	12
Fase allevamento (anni)	4	3	2
Piena produz. (anni)	16	12	10
Resa media annua (t/ha)	9	10,6	9,2
Rendimento racc. (Kg/h)	12	15	17
Calibro principale (mm)	28-30	28-30	30-32
Carico di lavoro (ore/ha), eccetto raccolta	115	135	170
Prezzo alla produzione (€/Kg) *	3,20	3,39	3,55
Investimento iniziale (€/ha) **	19.115	24.250	47.500

* Media prezzi ultimi 5 anni (area Emilia-Romagna)

** escluso strutture di supporto e di copertura

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI E SPUNTI DI RIFLESSIONE

	Scoperto	Anti-pioggia e grandine	Multitasking Monoblocco	Multitasking Monoblocco Semiautom.
Prezzo soglia di recupero del capitale investito (€/Kg)				
MDP	2,26	2,60	2,61	2,66
HDP	2,05	2,42	2,41	2,46
VHDP	2,45	2,95	2,98	3,07
Riduzione numero trattamenti (nr.)	-	1-2	5-8	5-8
Impiego di plastiche (tons/ha)	-	1,5	3-6,5	3-6,5

- 1 HDP
- 2 MDP
- 3 VHDP

PAYBACK PERIOD:

VHDP: 8 ANNI

HDP: 9 ANNI

MDP: 12-13 ANNI



CONSIDERAZIONI DI SINTESI



CONSIDERAZIONI DI SINTESI: IL FUTURO DELLA FRUTTICOLTURA

- **MUTAMENTI CLIMATICI E PROBLEMATICHE FITOSANITARIE (ANCHE ALLA LUCE DELLA PROGRESSIVA REVISIONE DEGLI AGROFARMACI DISPONIBILI) >> INCERTEZZA DEI VOLUMI DI OFFERTA**
- **DINAMICHE INTERNAZIONALI: CRESCENTI IMPORTAZIONI DI FRUTTA TROPICALE, APERTURA DEI MERCATI PER LA FRUTTA TEMPERATA, TENSIONI COMMERCIALI**
- **TREND DEI CONSUMI ALTALENANTI (ASPETTI SALUTISTICI vs. DIFFICOLTA' DI CONSUMO E PREZZI)**
- **SCELTE SEMPRE PIU' COMPLESSE (NUOVE FORME DI ALLEVAMENTO, COPERTURE , NUOVE VARIETA' E NUOVE SPECIE DA VALUTARE)**
- **PREDILIGERE FORME MECCANIZZABILI O DI AGEVOLE GESTIONE MANUALE (PROBLEMA MANODOPERA), RICERCA DI SOLUZIONE TECNOLOGICHE AVANZATE PER RIDURRE I COSTI DI PRODUZIONE**
- **CONCENTRARE L'OFFERTA SU POCHE LINEE PRODUTTIVE, IDENTIFICABILI E DI ALTA QUALITA' >> VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO vs. MASSIFICAZIONE**
- **AGGREGARE L'OFFERTA PER AVERE MAGGIORE POTERE CONTRATTUALE, MAGGIORI OPPORTUNITA' COMMERCIALI, MIGLIORE LOGISTICA E MIGLIORE COMUNICAZIONE**

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

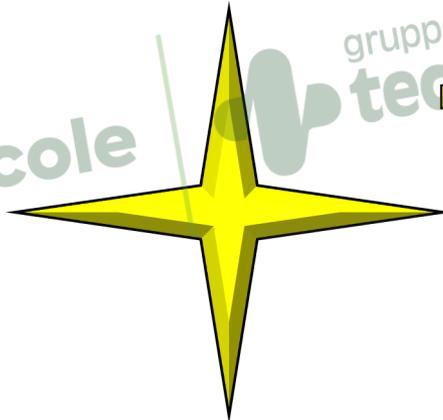
Competitività
nella filiera di massa



Collocamento di volumi di
elevata dimensione

- *Migliore organizzazione aziendale;*
- *Più spazio alle nuove generazioni;*
- *Migliorare la produttività del lavoro e dei capitali investiti;*
- *Contenimento dei costi;*
- *Maggiore attenzione ai mercati esteri;*
- *Concentrare leve mkt;*
- *OP più efficienti;*
- *Accordi interprofessionali*

- **Sostegno al credito**
- **Agevolazione per fondi assicurativi anche per tutela del reddito**



- **Formazione e innovazione**
- **Sostenibilità ambientale**

Canali alternativi per
volumi più ristretti e
qualificati



Collocamento di volumi
limitati (modello Francia)

- *Differenziazione del prodotto;*
- *Soddisfazione del consumatore in rapporto alla capacità di spesa;*
- *Organizzazione e assetto aziendale da adattare al contesto*